

LA CITTA' E IL DESIDERIO | SALUTI DA MONFALCONE

testo di Eva Comuzzi, 2006

- In due modi si raggiunge Despina: per nave o per cammello. La città si presenta differente a chi viene da terra e a chi dal mare. (Italo Calvino, Le città invisibili) -

Una città assume forme diverse non solo in base agli umori e agli occhi di chi la guarda, ma anche a seconda dei mezzi di trasporto che ad essa la conducono. Mentre Claudia è arrivata in treno ed Eva in macchina, Laurina Paperina e i suoi supereroi sono atterrati dal cielo, sorvolando il mare e le fumanti ciminiere, osservando e invadendo per un'intera giornata ogni angolo della città. Personaggi monfalconesi famosi come Elisa, Gino Paoli, Paolo Rossi, Mauro Pellaschier e Stefano Zoff si sono trasformati, grazie alla magica mano del capitano The Amazing Pape, in supereroi venuti a riscattare la loro città dai mali che la opprimono, cercando di proteggerla dai pericoli interni ed esterni. In loro aiuto sono sopraggiunti il forzuto Robin, alle prese con un piccione viaggiatore, bloccato mentre si accingeva a superare la zona invalicabile della Fincantieri, l'avvenente Wonder Woman, chiamata per ritrovare e riportare a casa 'Gighen', il buffo cane smarritosi nelle borgate della periferia monfalconese e molti altri goffi e imbranati eroi - gli *Spastic-Heroes* -, frutto della fantasia dell'artista. Laurina ama giocare con l'arte e ironizzare sulla realtà, dare vita a sketch fumettistici popolati da improbabili supereroi che sono sempre stati simbolo di speranza, vittoria e giustizia per l'uomo qualunque. Personaggi in cui noi tutti, almeno per una volta, ci siamo rispecchiati e che ci hanno aiutato a vincere le paure facendoci diventare più forti e coraggiosi nei confronti delle prove che la vita quotidianamente ci sottopone. Il supereroe come metafora. Monfalcone come la Cartoonia di *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, dove cartoni animati vivono una vita propria, interagiscono fra loro e con gli essere umani. Monfalcone come esempio per tutti quei contesti e quelle situazioni incapaci di far dialogare fra loro culture e identità diverse.

- Il futuro delle forme è sterminato: finché ogni forma non avrà trovato la sua città, nuove città continueranno a nascere. Dove le forme esauriscono le loro variazioni e si disfano, comincia la fine della città. (Italo Calvino, Le città invisibili) -